

# Covid, il contagio cresce e il governatore Toti scivola sul caso “anziani”

Messaggio infelice del presidente su Twitter, reazioni indignate e poi le scuse

La curva del contagio non accenna a diminuire, con la Liguria che segna 736 positivi in più su 4.044 tamponi e 7 morti e le province di Savona e Imperia che approdano a numeri che confermano l'emergenza in atto: la prima superando quota mille positivi complessivi, la seconda con un incremento quotidiano di ben 130. Nel complesso i numeri

parlano di una situazione complessiva peggiore della scorsa primavera, ma con una pressione molto inferiore sulle strutture sanitarie. I contagi complessivi sono saliti a 1.345 a Savona e 1.025 a Imperia. I positivi giornalieri in Liguria (736) portano ad un Rt di 1.54 a conferma di come l'epidemia sia in una fase di crescita (che comunque è la

più bassa nel Nord ovest). In provincia di Genova i positivi sono saliti a 9.124. La giornata di ieri però è stata caratterizzata soprattutto dallo scivolone del presidente Toti che ha definito gli anziani come «non indispensabili alla sforzo produttivo del Paese» scatenando reazioni indignate.

SERVIZI - P. 32-35

# Covid-19, in Liguria la curva non si ferma

Rimuovere filigrana ora

Nel Savonese ancora un record di nuovi casi (130). Nell'Imperiese superata la quota di mille contagiati attivi

GIULIO GAVINO

La curva del contagio non accenna a diminuire, con la Liguria che segna 736 positivi in più su 4044 tamponi effettuati e le province di Savona e Imperia che approdano a numeri che confermano l'emergenza in atto: la prima superando quota mille positivi complessivi, la seconda con un incremento quotidiano di ben 130 (raddoppiando quasi il dato del giorno precedente). Nel complesso i numeri parlano di una situazione complessiva peggiore della scorsa primavera, ma con una pressione molto inferiore (ad eccezione dell'area della provincia di Genova) sulle strutture sanitarie.

Savonese

I contagi complessivi con la giornata di ieri hanno raggiunto quota 1345 (+111). I ricoverati negli ospedali sono saliti a 108 (+9) con

sei pazienti in Rianimazione (+1). In calo, invece, le sorveglianze attive che scendono da 1775 a 1635 (-140). L'aumento percentuale dei contagi è stato del 4% mentre per persone toccate dal virus sono salite a 3452. Le statistiche riportano di 80 non contagiati per ogni positivo e di 125 positivi ogni 10 mila abitanti.

Imperiese

Quota mille è stata superata, un record dall'inizio della pandemia. I contagiati attivi salgono a 1025 (+54 rispetto a sabato) con 63 nuovi contagiati (un incremento nell'ordine del 2,1%). I ricoveri all'ospedale «Borea» di Sanremo rimangono stazionari, a quota 77 ma aumentano i soggetti in Rianimazione che salgono a 7 (+4). Aumenta di una percentuale superiore al 20% anche il pianeta-quarantene con i soggetti confinati che diventano



Un laboratorio di analisi: ieri in Liguria 4.044 i tamponi effettuati

1255 (+227). Il numero complessivo dei contagi da inizio pandemia ha toccato quota 2967. In provincia

di Imperia risultano inoltre 72 non contagiati per ogni positivo e 139 persone che hanno contratto il

Covid-19 ogni 10 mila abitanti. All'ospedale «Borea» è deceduta una donna di 84 anni.

La Liguria

A fronte dei tamponi effettuati a livello regionale si riscontra una positività di una persona ogni cinque test effettuati con un rapporto contagi/tamponi di 18.1. I positivi giornalieri (736) portano ad un Rt di 1.54 a conferma di come l'epidemia sia in una fase di crescita (che comunque è la più bassa nel Nord ovest). In provincia di Genova i positivi sono saliti a 9124 (da 8908) con 378 nuovi casi. Guardando ai tamponi effettuati su soggetti mai testati prima (1709 su 4044) la percentuale di positività tocca un preoccupante 43,07% (la media nazionale è del 24% e la Liguria è quarta nella classifica nazionale). Gi attualmente positivi sono 562 ogni 100 mila abitanti. I decessi di ieri in Liguria sono stati 7.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Messaggio su Twitter del presidente Toti, reazioni indignate, le scuse  
La giornata infelice del grande comunicatore scivolato sui social

## “Anziani non indispensabili allo sforzo produttivo del Paese”

IL CASO

ALESSANDRA PIERACCI  
GENOVA

Il presidente della Regione Giovanni Toti, il più abile comunicatore che la politica ligure abbia avuto negli ultimi decenni, è scivolato ieri mattina su Twitter. Scatenando un terremoto di polemiche, salvo alla fine, precisare che il messaggio incriminato non era stato scritto personalmente ma da un collaboratore, di cui al mo-

mento non è dato sapere cosa ne sia stato.

Tutto è cominciato ieri alle 11,58 con questo tweet di Toti: «Per quanto ci addolori ogni singola vittima del Covid, dobbiamo tenere conto di questo dato: solo ieri tra i 25 decessi dalla Liguria, 22 erano pazienti molto anziani, persone per lo più in pensione, non indispensabili allo sforzo produttivo del Paese che vanno però tutelate». Una brutale, offensiva sintesi di quanto va dicendo da giorni il presidente: il virus è pericoloso per le fasce fragili, quindi anziani

e persone con patologie, quindi è bene che questi si difendano stando il più possibile a casa, inutile colpire le attività commerciali. Le acque cominciano ad agitarsi vistosamente, Toti si rende conto dello scivolone e interviene sul social: «Il senso di questo tweet, che appartiene a un ragionamento più ampio, è stato frainteso. I nostri anziani sono i più colpiti dal virus, sono persone spesso in pensione che possono restare di più a casa e essere tutelate di più».

Ragionamento più lungo e articolato su Fb, in cui la frase

dopo il dato dei decessi diventa: «Sono proprio i nostri anziani i più colpiti dal virus e sono quelli che vanno tutelati di più: si tratta di persone spesso in pensione, che non sono indispensabili allo sforzo produttivo del Paese ma essendo più fragili vanno protette in ogni modo». E poi con un nuovo post su Fb alle 15,30 Toti spiega: «Sta girando un mio tweet su cui vorrei chiarire due concetti e, innanzitutto, chiedere scusa se ha offeso qualcuno poiché non rappresenta minimamente il mio pensiero. La frase è stata estrapolata da un concetto più ampio e mal interpretata a causa del taglio erroneo su Twitter di un mio post. Su Facebook, dove il testo è stato pubblicato integralmente, le stesse frasi non hanno creato il medesimo scalpore».

Nel frattempo si sono scatenati tutti, opposizione, sindacati, associazioni. «Una delle frasi più agghiaccianti sentite da molti anni a questa par-

te, con toni che pensavamo consegnati alla storia» dichiarano i consiglieri del Pd. «Toti chieda umilmente perdono: ha offeso il concetto stesso della nostra società» l'intervento del M5S. «Esternazioni via social agghiaccianti - scrivono Spi e Cgil Genova e Liguria -». Nonostante il presidente abbia cercato di fare marcia indietro, resta l'amarrezza per tanta crudele superficialità che purtroppo non si limita ad un tweet ma ad una idea di fondo, ossia che gli anziani possano essere sacrificati». Incalza Lua Maestripieri segretario generale della Cisl Liguria: «Le chiacchiere stanno a zero: Toti chieda subito scusa per le allucinanti affermazioni sugli anziani pubblicate sui social».

«Indignazione e imbarazzo» da parte di Acli, Arci, Auser e Uisp Liguria: «Nessun "ragionamento più ampio" o "fraintendimento" può comprendere l'idea secondo la quale possano esistere diffe-

renziamenti tra persone in base al fatto di "non essere indispensabili allo sforzo produttivo del Paese"».

Sul fronte della maggioranza si muove Liguria Popolare: «Il tweet che gli viene attribuito è chiaramente scritto male e non può essere attribuito a Giovanni». Tra ammettere di usare collaboratori per i social o ammettere di aver scritto un bestialità poco dopo le 17,30 Toti sceglie il male minore su Fb: «Sto scrivendo in prima persona. Mi assumo sempre la piena responsabilità delle mie idee e delle loro esplicitazioni e lo faccio anche in questo caso. Un mio precedente tweet, scritto in effetti malamente da un mio collaboratore, ha scatenato l'inferno. È stata una cosa mal fatta. Mi dispiace e chiedo scusa, per me e per chi l'ha scritto. Chi lavora talvolta sbaglia. E magari imparando dall'errore, migliorerà in futuro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA